



Parrocchia San Bruno in Colleferro
Tel./Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it
fb. sanbrunocolleferro

Anno 24- Numero 32

26 06.2022

XIII DOMENICA
ORDINARIA

Comunità in Festa

“DIVENTARE DISCEPOLI”

Lc 9, 51-62

“È la svolta decisiva del Vangelo di Luca. Il volto trasfigurato sul Tabor, il volto bello diventa il volto forte di Gesù, in cammino verso Gerusalemme. «E indurì il suo volto» è scritto letteralmente, lo rese forte, deciso, risoluto.

Con il volto bello del Tabor termina la catechesi dell'ascolto: “ascoltate Lui” aveva detto la voce dalla nube, con il volto in cammino inizia la catechesi della sequela: “tu, seguimi”. E per dieci capitoli Luca racconterà il grande viaggio di Gesù verso la Croce. Il primo tratto del volto in cammino lo delinea dietro la storia di un villaggio di Samaria che rifiuta di accoglierlo. Allora Giacomo e Giovanni, i migliori, i più vicini, scelti a vedere il volto bello del Tabor: «Vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li bruci tutti?» C'è qui in gioco qualcosa di molto importante. Gesù spalanca le menti dei suoi amici: mostra che non ha nulla da spartire con chi invoca fuoco e fiamme sugli altri, fossero pure eretici o nemici, che Dio non si vendica mai.

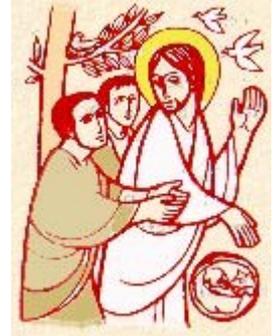
È l'icona della libertà, difende perfino quella di chi non la pensa come lui. Difende quel villaggio per difenderci tutti. Per lui l'uomo viene prima della sua fede, l'uomo conta più delle sue idee. È l'uomo, e guai se ci fosse un aggettivo: samaritano o giudeo, giusto o ingiusto; il suo obiettivo è l'uomo, ogni uomo (Tuoldo).

«Andiamo in un altro villaggio!». Ha il mondo davanti, Lui pellegrino senza frontiere, un mondo di incontri; alla svolta di ogni sentiero di Samaria c'è sempre una creatura da ascoltare, una casa cui augurare pace; ancora un cieco da guarire, un altro peccatore da perdonare, un cuore da fasciare, un povero cui annunciare che è il principe del Regno di Dio. Il volto in cammino fa trasparire la sua fiducia totale, indomabile nella creatura umana; se non qui, appena oltre, un cuore è pronto per il sogno di Dio.

Nella seconda parte del vangelo entrano in scena tre personaggi che ci rappresentano tutti. Le volpi hanno tane, gli uccelli nidi, ma io non ho dove posare il capo. Eppure non era esattamente così. Gesù aveva cento case di amici e amiche felici di accoglierlo a condividere pane e sogni. Con la metafora delle volpi e degli uccelli traccia il ritratto della sua esistenza minacciata dall'istituzione, esposta. Chi vuole vivere tranquillo e in pace nel suo nido non potrà essere suo discepolo.

Chi ha messo mano all'aratro... Un aratore è ciascun discepolo, chiamato a dissodare una minima porzione di terra, a non guardare sempre a se stesso ma ai grandi campi del mondo. Traccia un solco e nient'altro, forse perfino poco profondo, forse poco diritto, ma sa che poi passerà il Signore a seminare di vita i campi della vita.” Padre Ermes Ronchi

Preghiera



Mi hai vestito, Signore,
con il mantello
della tua Grazia,
chiamandomi ad uscire
dal mio egoismo
per vivere la libertà
sulle strade dell'amore,
che non è compiacenza
di sé stessi,
ma dono di servizio agli altri.
Nulla si esaurisce in me.
Come nell'ordine da te
creato
nulla esiste da sé stesso
e per sé stesso, così anche
il mio essere persona,
il mio essere ad un lavoro,
il mio occupare
anche un primo posto
è per un servizio utile
agli altri prima che per me.
È un'esigenza
questa, assoluta e primaria,
del mio essere
tuo discepolo, Signore,
dal momento che mi hai
chiamato a seguirti
sulla tua stessa strada...
Tanto più che
al termine della vita
mi chiederai
non ciò che ho acquistato
o posseduto,
ma ciò e quanto di me
ho donato agli altri.

ORARIO SS. MESSE

Feriali: ore 17.30

Sabato: ore 17.30

Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 e 17.30

Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi

Appuntamenti della Settimana

➡ Si ricorda che a partire dal 30 Maggio le SS. Messe torneranno ad essere celebrate alle **ore 17.30**.

DOMENICA 26 GIUGNO

Ore 11.30: S. Messa nella Cappella del Creato del Giardino Laudato Si' con Prime Comunioni di 18 ragazzi della parrocchia.

Ore 18.00: Solenne Concelebrazione della Eucarestia per l'ingresso del Nuovo Vescovo **Mons Stefano Russo** presso la Cattedrale di Velletri. I fedeli sono invitati a partecipare con l'uso di mezzi propri. Chi fosse impossibilitato lo comunichi al parroco (VEDERE IL PROGRAMMA NELLA LOCANDINA).

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO

Ore 18.30: Riunione dei Collaboratori per la Festa Parrocchiale del 15-17 luglio

GIOVEDÌ 30 GIUGNO

Ore 8.00: Pulizie della Chiesa e dei locali di Ministero Pastorale

Ore 9.30-11.30: Mattinata con Centri Estivi Colleferro Presso il Giardino Laudato Si'.

VENERDÌ 1 LUGLIO

Ore 9.00: Lodi ed Esposizione del SS.mo Sacramento fino alle ore 12.00

◆ **AVVISO IMPORTANTE: A PARTIRE DAL 3 LUGLIO, NON VERRANNO CELEBRATE LE SS. MESSE DELLE ORE 17.30 DELLE SOLE DOMENICHE E GIORNI FESTIVI**

◆ **SONO IN CIRCOLAZIONE I BIGLIETTI PER LA "RIFFA" A SOSTEGNO DELLA FESTA PARROCCHIALE DEL 15-17-LUGLIO PV. (€2.00)**

◆ **DOMENICA 3 LUGLIO: ESCURSIONE CAI AL MONTE VIGLIO NEL RICORDI DELLA INSTALLAZIONE DELLA CROCE 8VEDI LOCANDINA IN BACHECA (POSSONO ISCRIVERSI ANCHE I NON ISCRITTI CAI, CON DON AUGUSTO)**

Sapienza in Pillole

PARLIAMO DI .. ACQUA

L'impronta idrica

E' la misura della quantità di acqua dolce utilizzata per la produzione di beni e servizi che usiamo ogni giorno.

Il ciclo dell'acqua

<https://studioveloce.it/il-ciclo-dell-acqua-spiegazione/>

Sul pianeta terra l'acqua ricopre il 71% della superficie quando Oceani, Mari, Laghi e fiumi.

Il sole con il suo calore provoca l'evaporazione di una parte dell'acqua del terreno e delle acque superficiali

Il vapore acqueo si condensa e forma le nuvole.

L'acqua ricade sulla terra sotto forma di pioggia, grandine o neve, Alimenta fiumi e mari, penetra nel terreno e scorre nelle falde della terra L'acqua viene utilizzata dalla vegetazione, dagli animali e dall'uomo e così il ciclo ricomincia

L'acqua sulla terra è sempre la stessa: non è mai cambiata, ma sicuramente è peggiorata. L'uomo ha immesso troppe sostanze inquinanti nell'aria e nel suolo.

Attenzione:

Per questo motivo l'acqua che sporchiamo oggi è quella che berremo domani. E ci sono altri motivi di preoccupazione.

Gaudete et exsultate

140. E' molto difficile lottare contro la propria concupiscenza e contro le insidie e tentazioni del demonio e del mondo egoista se siamo isolati. E' tale il bombardamento che ci seduce che, se siamo troppo soli, facilmente perdiamo il senso della realtà, la chiarezza interiore, e soccombiamo.141. La santificazione è un cammino comunitario, da fare a due a due. Così lo rispecchiano alcune comunità sante. In varie occasioni la Chiesa ha canonizzato intere comunità che hanno vissuto eroicamente il Vangelo o che hanno offerto a Dio la vita di tutti i loro membri. Pensiamo, ad esempio, ai sette santi fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria, alle sette beate religiose del primo monastero della Visitazione di Madrid, a san Paolo Miki e compagni martiri in Giappone, a sant'Andrea Taegon e compagni martiri in Corea, ai santi Rocco Gonzales e Alfonso Rodriguez e compagni martiri in Sud America. Ricordiamo anche la recente testimonianza dei monaci trappisti di Tibhirine (Algeria), che si sono preparati insieme al martirio. Allo stesso modo ci sono molte coppie di sposi sante, in cui ognuno dei coniugi è stato strumento per la santificazione dell'altro. Vivere e lavorare con altri è senza dubbio una via di crescita spirituale. San Giovanni della Croce diceva a un discepolo: stai vivendo con altri «perché ti lavorino e ti esercitino nella virtù».[104]